



MINISTERO DELLA ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "I.T.C. DI VITTORIO – I.T.I. LATTANZIO"

Via Teano, 223 - 00177 Roma 06121122405/06121122406 - fax 062752492 Cod.
Min. RMIS00900E rmis00900e@istruzione.it - rmis00900e@pec.istruzione.it
Cod. fiscale 97200390587

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Aggiornato dal CdI con delibera n. 56

1. PREMESSE

PRINCIPI FONDANTI, DOCUMENTI ISPIRATORI, ISTRUZIONI PER L'USO, DIFFUSIONE

Il presente regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica e, in particolare alla garanzia dell'uguaglianza di tutti, senza alcuna forma di discriminazione, nei diritti fondamentali di effettiva libertà nello sviluppo intellettuale, morale e culturale.

Esso si ispira ai seguenti principi:

Il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti le condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione o di opinioni politiche.

La scuola s'impegna a garantire la formazione culturale e professionale degli studenti, la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge, vigilando sul corretto operato delle singole componenti della scuola.

La scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Attraverso il coordinamento con i servizi sociali, con gli enti locali e con le associazioni senza fine di lucro, la scuola agisce per tentare di rispondere ai bisogni dei suoi studenti e delle loro famiglie.

Si è evitato di ripetere normative di carattere generale per costruire uno strumento di agile impiego. Attraverso il sito dell'Istituto (www.divittoriolattanzio.it), possono essere scaricati in formato PDF, oltre al **REGOLAMENTO D'ISTITUTO** e al suo **ESTRATTO**, tutti i materiali di riferimento evidenziati in **GRASSETTO MAIUSCOLO E CORSIVO**

Il regolamento fa riferimento in particolare:

- al **DECRETO LEGISLATIVO n°297/94** recante il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- al **DPR n°275/99** recante norme in materie di autonomia delle istituzioni scolastiche così come si manifesta e si esprime nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**PTOF**) di cui il presente regolamento è parte integrante;
- Allo **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI** della scuola secondaria

- (*D.P.R. n. 249 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 21/11/2007*), che ne dispone diritti e doveri;
- Al *D.M. 16/1/2009* Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento;
 - Alla *Legge n° 150 del 01/10/2024*, Revisione della disciplina in materia di valutazione;
 - Al *CM n° 3392 del 16/06/2025*, Disposizioni in merito all'uso degli smartphone del II ciclo di istruzione.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alle disposizioni di Legge, ai provvedimenti dell'Autorità scolastica. Viene garantita, entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni, nell'ambito delle attività di accoglienza, l'illustrazione del regolamento alle classi prime ed una copia verrà affissa nelle aule, ricordando comunque, che esso può essere scaricato dal sito della scuola.

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio dei docenti è strumento di garanzia di diritti e di doveri. Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante.

2. DEMOCRAZIA SCOLASTICA E PARTECIPAZIONE

2.1 L'autonomia e la democrazia scolastica

Le competenze e le attribuzioni, nonché il funzionamento degli organi collegiali quali il Consiglio di Istituto, il Collegio Docenti, i Consigli di Classe, sono regolati dal Decreto legislativo n.297 del 16/4/1994, al quale il presente Regolamento rimanda.

Le modalità delle elezioni sono regolate dalla normativa scolastica, a partire dal D.P.R.416/74

2.2 Libertà di assemblea

Le assemblee degli studenti e dei genitori sono regolate dagli articoli 12, 13, 14, 15 del Decreto legislativo n. 297/94. Gli studenti e i genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste negli articoli di seguito riportati. Il Dirigente scolastico garantisce il rispetto di tale diritto.

2.3. Le assemblee studentesche

Le assemblee d'Istituto e di classe rappresentano un momento importante per l'educazione alla cittadinanza e la crescita culturale.

È consentita la convocazione di un'assemblea d'Istituto e di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata, e la seconda, di due ore durante l'anno scolastico e non potranno tenersi nell'ultimo mese delle lezioni.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco, oppure del 10% degli studenti. La richiesta di convocazione e l'ordine del giorno dovranno essere presentate al Dirigente Scolastico, tramite l'Ufficio Protocollo, almeno cinque giorni prima della data fissata.

Alle assemblee d'Istituto potranno assistere, oltre al Dirigente scolastico o ad un suo delegato, i docenti che lo desiderano; in caso di violazione del regolamento o di evidente impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea il Dirigente ha potere d'intervento.

Per affrontare argomenti di interesse artistico, culturale, scientifico può essere richiesta la partecipazione di esperti esterni segnalati dagli studenti; la loro presenza deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Si provvederà a comunicare alle famiglie degli alunni, attraverso il sito dell'Istituto e tramite il Registro Elettronico, che i genitori sono tenuti a controfirmare, il giorno e le modalità dell'assemblea

L'assemblea può darsi un regolamento che sarà comunicato al Consiglio di Istituto.

Gli studenti eletti come rappresentanti di classe, insieme agli eletti nella Consulta Provinciale degli Studenti, costituiscono un **Comitato degli Studenti dell'Istituto**, convocato e presieduto dai rappresentanti nel Consiglio di Istituto.

Le riunioni di detto Comitato si svolgono in orario di lezione, su autorizzazione del Dirigente Scolastico, previa domanda scritta che indichi l'Ordine del giorno, inoltrata dai rappresentanti degli studenti almeno 48 ore prima della data richiesta.

Le riunioni previste non possono superare il monte ore complessivo di 2 ore mensili. I rappresentanti di classe saranno avvertiti con apposita comunicazione.

L'assemblea di classe è convocata su richiesta della maggioranza della classe tramite i propri rappresentanti che, almeno 2 giorni prima rispetto alla data fissata, presenteranno al docente coordinatore di classe la domanda sulla quale dovrà essere indicato l'ordine del giorno e dovranno essere riportate le firme dei docenti le cui ore sono coinvolte dall'assemblea. Nel mese di maggio le assemblee devono essere richieste nei tempi previsti dalla normativa, ovvero entro 30 giorni dal termine delle attività didattiche.

Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'assemblea di classe è incaricato della sorveglianza e, nel caso dovesse rilevare condizioni che non consentono lo svolgimento dei lavori, può sospendere l'assemblea.

Il verbale dell'assemblea dovrà essere consegnato al coordinatore di classe.

2.4 Libertà di assemblea dei genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di classe, d'Istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario dovranno essere concordati con il Dirigente scolastico che autorizzerà la convocazione dell'assemblea.

I genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'Albo e sul sito, rendendo noto l'ordine del giorno. All'assemblea di classe o d'Istituto possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente scolastico e gli insegnanti della classe o dell'Istituto.

I genitori eletti come rappresentanti di classe possono inoltre costituire un **Comitato dei Genitori dell'Istituto**, presieduto dal Presidente del Consiglio di Istituto, che potrà darsi un proprio regolamento.

Alle sedute del Comitato possono partecipare tutti i genitori interessati: esso potrà riunirsi nei locali della scuola previa domanda scritta, fatta pervenire a cura del Presidente del Consiglio di Istituto, al Dirigente Scolastico.

Il Comitato si riunisce per una migliore informazione dei genitori sulle vicende di maggior rilievo, sui progetti che costituiscono il PTOF dell'anno in corso e per la discussione delle strategie generali della scuola in relazione ai rapporti con il territorio e ai bisogni delle famiglie e degli studenti.

3. REGOLE QUOTIDIANE

1. Il Patto di corresponsabilità

In base al **D.P.R. n.235 del 21/11/2007** i genitori (e gli allievi maggiorenni), contestualmente all'iscrizione, sottoscrivono il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**, il cui obiettivo è quello di impegnare le famiglie e gli alunni a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'educazione, affinché si realizzi un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli di responsabilità.

2. Comportamento degli studenti nell'istituto

- a) Il comportamento generale dell'alunno, il rispetto delle regole di vita quotidiana, come richiamato dai punti seguenti è valutato ai fini dell'attribuzione del voto di condotta

secondo i criteri stabiliti nel Documento “**CRITERI DI VALUTAZIONE DI COMPORTAMENTO**”, presente sul sito dell’Istituto.

- b) Gli studenti, come previsto dall’art. 3 comma 2 e 3 dello **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**, devono mantenere un comportamento nell’Istituto ed un abbigliamento adeguato all’ambiente di apprendimento e di formazione nel quale si trovano.
- c) Analogo corretto atteggiamento deve essere garantito in occasione delle iniziative promosse dalla scuola oppure alle quali la scuola aderisce, anche se realizzate esternamente all’edificio scolastico. Tali regole si applicano con particolare attenzione in occasione della effettuazione dei Viaggi d’istruzione, proposti, organizzati ed effettuati secondo quanto previsto dallo specifico **REGOLAMENTO**, per la partecipazione ai quali prima della partenza lo studente è tenuto a sottoscrivere il **CODICE DI COMPORTAMENTO**.
- d) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d’Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni e di tutti coloro che svolgono attività all’interno dell’istituto lo stesso rispetto che richiedono per sé stessi.
- e) Durante le lezioni è vietato assumere comportamenti che possano disturbare l’attività didattica, lasciare l’aula senza il permesso dell’insegnante responsabile.
- f) Nel cambio dell’ora, qualora non sia previsto il trasferimento della classe in un’altra aula specifica, gli studenti rimangono nella propria aula.
- g) È severamente vietato l’uso dei telefoni cellulari e di altri apparecchi elettronici all’interno dell’Istituto, come previsto dalla CM n° 3392 del 16/06/2025. Si precisa che il divieto si estende a tutti gli spazi della scuola, compreso il cortile, i bagni e i corridoi, e anche ai momenti di pausa didattica (Ricreazioni).
- h) È vietato fumare in tutti i locali e gli spazi della scuola, compresi il cortile e il campo esterno: i trasgressori incorreranno nelle sanzioni amministrative previste dalla legge.

3. Corretto uso delle strutture scolastiche

Gli studenti condividono la responsabilità di rispettare, di rendere accogliente l’ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola; si ricorda a tal fine anche il corretto uso dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, sia nelle aule che nei corridoi e nei bagni.

Fatta salva, in casi particolarmente gravi, la possibilità di sanzioni disciplinari e di denuncia penale, eventuali danni alle attrezzature o alle suppellettili devono essere risarciti dai responsabili. Qualora risulti impossibile individuare le responsabilità del danno, potrà essere richiesto di risarcire collettivamente il danno stesso a tutti coloro che hanno usufruito di ciò che è stato danneggiato.

4. Frequenza e partecipazione

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni secondo l’orario giornaliero e le attività previste dal **PTOF**.

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività didattiche esterne programmate dal Consiglio di Classe e svolte nell’orario scolastico.

Su proposta degli insegnanti è possibile proporre anche visite ed iniziative non programmate ad inizio anno scolastico, secondo le modalità previste nel **REGOLAMENTO** che le disciplina, previa comunicazione e firma per assenso degli insegnanti in orario per il giorno previsto.

Se l’attività prevede l’uscita dalla sede scolastica, è necessaria l’autorizzazione dei genitori per gli studenti minorenni, la dichiarazione di essere a conoscenza dell’attività per i maggiorenni.

Di ogni variazione di orario, come le entrate posticipate o uscite anticipate di intere classi, viene data comunicazione con almeno un giorno di anticipo mediante permesso da autorizzare su Registro Elettronico (RE). In casi straordinari, le uscite anticipate di intere classi potranno essere comunicate nello stesso giorno senza preavviso.

Le famiglie sono tenute a consultare il Registro Elettronico (RE) regolarmente in modo da autorizzare tempestivamente le uscite anticipate.

Gli studenti non autorizzati dalla famiglia attraverso la procedura sopra descritta non potranno allontanarsi dall'Istituto.

Agli studenti maggiorenni l'uscita anticipata potrà essere comunicata anche senza preavviso ed essi stessi provvederanno all'autorizzazione.

5. La puntualità

L'ingresso degli studenti è previsto dalle ore 7:55, l'inizio delle lezioni è alle ore 8:00 con tolleranza fino alle ore 8.15 in caso di problemi dei mezzi di trasporto. In ogni caso, l'ingresso degli studenti dopo le 8:05 e fino alle 8.15 sarà annotato come ritardo sul Registro Elettronico.

Gli studenti con ritardo superiore ai quindici minuti rispetto all'orario di ingresso (ore 8:00) saranno ammessi in classe all'inizio della seconda ora (ore 9:00). La tolleranza dei 15 minuti è consentita solo per l'ingresso alle ore 8:00. L'ammissione sarà annotata dal docente sul registro elettronico e il ritardo sarà prontamente giustificato dai genitori.

Non sono consentiti ingressi nelle ore successive alla seconda, salvo se accompagnati da un genitore.

Il coordinatore provvederà a contattare le famiglie, qualora si verificassero cinque ritardi o più nel corso di ciascun quadrimestre: il superamento dei dieci ritardi comporta conseguenze sul voto di condotta.

Per le Sanzioni disciplinari vedi Tabella in calce al Paragrafo 3.

6. Uscite anticipate

L'uscita anticipata sarà concessa soltanto al cambio dell'ora, tranne che per motivi di urgenza.

I minori dovranno essere prelevati da un genitore o da chi esercita la patria potestà o da un loro delegato. Non saranno ammesse uscite degli studenti minori prelevati da persone **senza delega depositata in Segreteria didattica**.

Non saranno prese in considerazione richieste telefoniche.

Le uscite anticipate, debitamente motivate e documentate, sono consentite in numero di cinque al massimo per ciascun quadrimestre.

Per i maggiorenni la richiesta di uscita, debitamente motivata e documentata (attraverso un'autocertificazione⁹, deve essere consegnata all'insegnante presente in classe e deve essere espletata entro le prime due ore di lezione. **Non è consentito uscire prima delle ore 12:00. Non è consentita l'uscita anticipata nel caso in cui, nella medesima giornata, l'alunno sia entrato in ritardo.**

Per le Sanzioni disciplinari vedi Tabella in calce al Paragrafo 4.

7. Le assenze

Le assenze e i ritardi dovranno essere giustificati tempestivamente dai genitori e soltanto tramite il RE.

Nel computo delle ore di assenza, secondo la normativa vigente in materia di validità dell'anno scolastico, vengono considerate le seguenti deroghe:

- motivi di salute adeguatamente documentati (come da Circolare ministeriale n.20 del 4 marzo 2011);
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche riconosciute dal Coni;
- adesioni a confessioni religiose;
- gravi motivi familiari adeguatamente documentati.

8. Ricreazione

La prima ricreazione dura venti minuti, dalle 10:50 alle 11:10, la seconda dura dieci minuti dalle ore 12:50 alle 13:00. Qualora la classe termini le lezioni alle ore 13:00, non potrà uscire prima di tale ora. Pertanto non effettuerà la seconda ricreazione.

Gli alunni potranno lasciare le aule per raggiungere i punti di ristoro, mantenendo un comportamento responsabile e civile, al fine di agevolare il compito di sorveglianza affidato ai docenti e al personale ausiliario.

Durante la ricreazione non è consentito abbandonare gli spazi di pertinenza della scuola e sostare sulle scale di emergenza.

Regole Quotidiane

Mancanze disciplinari	Sanzione	Organo competente	Procedura
Irregolarità nella frequenza	Ricadute sul voto di condotta	Docente Coordinatore	Tramite comunicazione telefonica o email
Ingressi in ritardo; frequente mancanza al dovere di puntualità	Dopo il quinto ritardo in II ora, verrà applicata una nota disciplinare sul RE	Docente Coordinatore	Nota disciplinare sul RE
	Al decimo ritardo, nota scritta sul RE e ricaduta sul voto di condotta. Al quindicesimo ritardo, nota scritta sul RE e voto di condotta non superiore al sette.	Docente coordinatore e CdC.	Tramite comunicazione telefonica o email
Uscite anticipate	Superate le cinque uscite anticipate (salvo casi eccezionali debitamente documentate), voto di condotta non superiore al sette.	CdC	Tramite comunicazione telefonica o email

